

Ieri 6 vittime e 845 casi, massimo dal 16 maggio. Ma Azzolina: a scuola in settembre

Covid in rimonta, cresce la paura

Usa, arrestato per truffa Bannon, ex stratega di Trump

DI GIAMPIERO DI SANTO

I nervi a fior di pelle della politica italiana stressata dall'emergenza sanitaria, dall'imminente riapertura delle scuole e dalle scadenze elettorali di settembre sembrano cedere quando un consulente del governo, il professor **Walter Ricciardi** professore dell'Università cattolica del Sacro cuore, ipotizza, nel caso di una recrudescenza del Covid 19 causata da comportamenti poco virtuosi il rinvio di consultazioni e principio dell'anno scolastico.

Parole che in tempi normali non avrebbero preoccupato nessuno, né tantomeno suscitato spasmodico interesse, nell'Anno di Disgrazia 2020 diventano invece un caso politico di portata nazionale. Tanto da costringere il ministro dell'Istruzione **Luciana Azzolina** e il commissario per l'Emergenza sanitaria **Domenico Arcuri** a fare i salti mortali per assicurare che non ci sarà nessun rinvio, che la scuola riaprirà come previsto il 14 settembre e che tutte le dotazioni di sicurezza per studenti e docenti saranno disponibili in tempo utile.

I dati sull'andamento dell'epidemia in Italia, del resto, sono tutt'altro che rassicuranti. Ieri i nuovi contagi sono stati 845 il numero più alto dal 16 maggio scorso. Le vittime sono state 6 (7 il giorno precedente) e in tre regioni, Veneto, Lombardia e Lazio i nuovi positivi registrati hanno superato la soglia psicologica delle cento persone: 159 nella regione guidata da **Luca Zaia**, 154 in quella di **Attilio Fontana** e 115 nel

territorio governato da **Nicola Zingaretti**.

Le falle nel sistema, del resto, continuano ad aprirsi un po' ovunque. A Pomezia, alle porte di Roma, il comune ha deciso di chiudere per 5 giorni Zoomarine, la struttura che attrae turisti interessati alla fauna marina, dopo che sono state pubblicate foto di visitatori assiepati sulle tribune. Nell'Isola sarda di Santo Stefano, arcipelago di La Maddalena, sono stati liberati i 444 turisti del resort risultati negativi al tampone dopo la positività accertata nei giorni scorsi di un lavoratore stagionale della struttura turistica, un orchestrale ora ricoverato all'ospedale di Sassari. Dei 470 tamponi processati, 26 sono risultati positivi al Covid. Uno solo è un turista, gli altri dipendenti del resort, che probabilmente saranno curati sul posto, senza ulteriori spostamenti.

La situazione preoccupa e in sostanza si conferma l'esistenza del rischio di cui aveva parlato Ricciardi. Il quale bisogna dirlo, non aveva affermato niente che andasse al di là del normale buonsenso. «Le prossime elezioni, ma anche la riapertura delle scuole, possono essere a rischio se la circolazione del virus riaumenta», aveva spiegato nel corso della trasmissione *Agorà Estate*, su Rai 3. «Dobbiamo mettere sotto controllo questa curva epidemica che si è rialzata. Da noi si è rialzata poco, moltissimo invece in altri paesi come la Spagna o la Croazia. In quegli Stati, oggi non si potrebbe votare. In Italia ancora sì, e a maggior ragione si potrà votare se tutte le fasce di età, soprattutto quella tra i 20 e i 40 anni, modificheranno positivamente i propri comportamenti. Se questo viene fatto sicuramente si potrà andare a votare e sicuramente si potrà riprendere la scuola. Se invece questo non succede e la circo-

lazione del virus riprenderà ad aumentare ci troveremo nelle condizioni, come in altri paesi, in cui queste attività sono messe a rischio. L'aumento dei casi di coronavirus è preoccupante ma era prevedibile avendo visto quelle scene di assembramento». E si poteva fare di più per evitarlo, a partire dall'apertura discoteche, che è incompatibile con un'epidemia», ha affermato ancora Ricciardi. «È un aumento preoccupante, però possiamo ancora contenerlo».

Sarà anche vero, ma la politica è subito entrata in fibrillazione: il presidente della Liguria, **Giovanni Toti**, è partito all'attacco del malcapitato Ricciardi. E altrettanto ha fatto **Matteo Salvini**, leader della Lega. «Tal Ricciardi, consulente del governo, ventila l'ipotesi di un ulteriore rinvio del voto», ha detto Toti. «Questa eventualità che non può accadere e trovo eversivo che un signore non eletto da nessuno possa anche semplicemente ipotizzare, sarebbe la dimostrazione che il Comitato tecnico scientifico del governo è un'accolita di inetti pericolosi». Il numero uno della Lega, invece, ha definito «irresponsabile ipotizzare rinvio delle elezioni e chiusura delle scuole, questo terrorismo danneggia l'Italia. Invece di aprire la bocca, chiudano i porti».

Azzolina e Arcuri, però, a proposito di scuola, hanno chiarito che non ci saranno rinvii perché tutto procede come da programmi.

«Non c'è alcun rischio per



Peso: 82%

L'apertura dell'anno scolastico», ha detto Azzolina al Tg1. «Riaprire è una priorità assoluta del governo. Siamo più pronti rispetto a quando la pandemia è scoppiata». Il ministro ha aggiunto che saranno distribuiti «11 milioni di mascherine al giorno, ma abbiamo anche allargato le aule e cercato ulteriori spazi affinché gli studenti seduti al banco possano abbassare la mascherina a un metro di distanza dagli altri. Abbiamo anche varato norme per evitare ai dirigenti scolastici responsabilità penali. Ed è in corso l'assunzione di 100 mila persone a tempo indeterminato e altre a tempo determinato e abbiamo digitalizzato le procedure».

Arcuri, dal canto suo, ha assicurato nel corso di un intervento al **Meeting di Rimini** che «l'obiettivo è riaprire le scuole il 14 settembre con il massimo livello di sicurezza possibile ed io sono convinto che riusciremo a conseguirlo. Cerchiamo di lavorare come comunità per questo obiettivo, senza beghe dialettiche e conflitti tra le parti».

Beghe e conflitti che invece continuano a minare la tenuta dell'alleanza di governo tra Movimento 5 Stelle e Pd, impegnati in una quantomai difficile costruzione delle alleanze a livello regionale auspicate dal premier **Giuseppe Conte** dopo che a livello nazionale i militanti pentastellati hanno accettato con il voto su Rousseau la caduta di antichi bastioni come il divieto di terzo mandato per i candidati e il rifiuto di alleanze.

Nelle Marche e in Puglia, ormai, la possibilità di una candidatura comune è saltata per volere del M5S, **Vito Crimi**, capo politico del Movimento, ha detto al *Corriere della Sera* che non ci sarà nessun accordo con il Partito democratico. Parole che hanno suscitato l'immediata reazione di Zingaretti;

«Rispettiamo il dibattito all'interno del M5s ma noi andremo avanti a combattere con tutti coloro che vogliono governare bene le regioni e non regalarle alla destra di Salvini. Ci metteremo la faccia e sarà utile all'Italia. Sono contento della coerenza del Pd, che sostiene un governo e che nei territori sostiene le uniche candidature in grado di fermare le destre». Zingaretti si è anche detto d'accordo con il sindaco di Milano, **Beppe Sala**, sulla necessità che siano i partiti e le realtà cittadine, e non i vertici nazionali, a decidere sulle alleanze tra Pd e M5s nelle città.

Clamoroso negli Stati Uniti, dove **Steve Bannon**, già stratega elettorale del presidente degli Usa **Donald Trump** e figura di riferimento del sovranismo mondiale è stato arrestato insieme con i soci **Kolfage, Badolato, e Shea** con l'accusa di frode e associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro, ciascuno dei quali comporta una pena massima di 20 anni di carcere. Secondo le autorità giudiziarie della Corte federale di Manhattan, i 4 arrestati «hanno escogitato una truffa ai danni di centinaia di migliaia di donatori» che hanno versato la bellezza di 25 milioni di dollari con la campagna online «We Build the wall» per la realizzazione del muro al confine tra Messico e Usa voluto da Trump. Molti di quei soldi sarebbero invece stati utilizzati per finanziare l'elevato tenore di vita dei quattro accusati. Insomma, una truffa bella e buona e in grande stile, secondo la Corte federale di Manhattan: «Non solo hanno mentito ai finanziatori della campagna, ma li hanno truffati perché hanno nascosto l'uso

reale dei fondi, molti dei quali andati a finanziare il loro stile di vita» si legge nel sito del dipartimento di Giustizia.

Alexey Navalny, principale oppositore politico del presidente russo **Vladimir Putin**, è stato ricoverato ieri in terapia intensiva per sospetto avvelenamento. Navalny si è sentito male durante un volo che lo doveva portare dalla Siberia a Mosca e l'aereo ha effettuato un atterraggio di emergenza a Omsk. L'agenzia di stampa di stato russa Tass ha confermato che Navalny si trova in terapia intensiva sotto cure per intossicazione e che è entrato in coma. Il Cremlino ha annunciato che ci sarà un'inchiesta se sarà confermato che si tratta di avvelenamento e ha comunicato che Navalny potrebbe essere trasferito all'estero per le necessarie cure.

La senatrice leghista piemontese Marzia Casolati, proprietaria di una gioielleria, ha incassato il bonus di 1.500 euro della Regione destinato alle aziende in difficoltà e per questo è stata sospesa dal Carroccio, come ha annunciato il capogruppo della Lega a palazzo Madama **Massimiliano Romeo**. «Anche se non è stato commesso alcun illecito e il contributo è stato già da tempo restituito, non è opportuno che parlamentari accedano a questo tipo di sussidio».

—— © Riproduzione riservata ——



Peso: 82%



Vignetta di Claudio Cadei



Peso:82%

478-001-001